

A\*G\*D\*G\*A\*D\*U\*

Logos e Gnosi in M.:

*In principio era il Verbo,*

*il Verbo era presso Dio  
e il Verbo era Dio.*

*Egli era in principio presso Dio:  
tutto è stato fatto per mezzo di lui,  
e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che  
esiste.*

*In lui era la vita  
e la vita era la luce degli uomini;  
la luce splende nelle tenebre,  
ma le tenebre non l'hanno accolta.*

Il grado di Compagno d'Arte riserva al novello massone una sorpresa : il GADU , anche nominato SADM , gli viene ora presentato col nome di Grande Logos dell'Universo.

Apparentemente una denominazione in piu', in realtà una svolta nella comprensione del percorso iniziatico.

=====

Al momento del passaggio , l'aspirante Compagno risponde, durante la cerimonia, riguardo alla possibile Interpretazione panteistica della natura del GADU :

“(.....)l'errore sta nel non considerare la gerarchia di D-o(.....) esiste una estesissima scala o gerarchia di Creature che va dagli Spiriti Elementali alle Intelligenze Magistrali “.

Egli viene così' introdotto ad una estensione del concetto di Architetto creatore : la presenza di altre Entità che governano la natura , e che dal GADU promanano ; in altre parole ,gli viene presentata la GNOSI.

Piu' avanti, il MP parla di “sacrificio verbale” , e il MV precisa che ,nell'avanzare, il massone “non È soddisfatto con la fede”.

Al culmine della cerimonia, al CdA si rivelerà la Stella Fiammeggiante con al centro la lettera G.

Il cerimoniale specifica che la lettera originaria era una delle componenti del TETRAGRAMMATON , la YOD , spiegando , al candidato, un importante elemento cabalistico.

=====

Il termine "logos" deriva dal greco LE'GHEIN che significa sia parlare che legare.

Nel pensiero presocratico di Eraclito (535 a.C) , il termine assume il significato di ARCHE', Legge universale Ordinatrice che fa funzionare tutto l'Universo , e pone ordine a tutte le cose, regolandole secondo ragione e necessità.

Lo stoico Cleante (330 a.C) afferma la dottrina del LOGOS SPERMATICOS , ossia la RAGIONE SEMINALE, principio immanente, vivente e dinamico, che anima la materia inerte.

Il Logos è PAROLA, SUONO ,FUOCO e LEGAME.

E' il Fuoco Sacro che, presente in tutte le cose, le lega intimamente tra di loro.

Lo è nella SHIN del PENTAGRAMMATON martinista, lo è nella Stella Fiammeggiante, la cui YOD corrisponde, nei tarocchi , al seme di bastoni, anche lui legato al fuoco.

Per Platone il Logos è la forma piu' alta di conoscenza razionale dell'essere umano, cioè la conoscenza dialettica o delle idee.

Nei Veda, AUM fu il suono primordiale creatore di tutte le cose.

E' curioso notare che ,in ebraico, AUM è composto dalle lettere ALEF, VAV e MEM.

E' il trentesimo dei 72 nomi di D-o , e la somma delle lettere, secondo la GHEMA'TRIA , dà 47 ( 1+6+40),

corrispondente alle parole CHALAT (decretare, decidere) , KI TOV ("che era buono"), BITUL ("nullificazione dell'Ego, altruismo) , con cio' intendendo che " l'Assoluto decreto' che era buona cosa rivelarsi alle sue creature, annullando la separazione da esse ".

E il Logos è anche parola...la Parola di Passo, che distingue e riconosce il massone per il suo grado e le sue funzioni....

La Parola di Passo del secondo grado è SHIBBOLETH , che, come significato profano , indica una parola difficile da pronunciare per chi è nativo di un'altra lingua.

E' quindi un chiaro riferimento all'impossibilità di essere riconosciuti dai Fratelli se non attraverso la corretta pronuncia di una parola....una parola che LEGA insieme....

" Nel Pleroma ,infatti, vi è un limite per la parola , perché si mantenga il silenzio a proposito della incomprendibilità del Padre, e perché si parli del desiderio di comprenderlo."

=====

Il LOGOS, inteso come Verbo creatore, è soprattutto SUONO.

Ce lo dice la Bibbia , che D-o creo' il mondo con la parola.; ce lo dicono i Veda , col suono primordiale AUM.

Che legame c'è tra il suono e il fuoco ?

La scienza ufficiale ci dice che l'universo fu creato col Big Bang.

Una esplosione accompagnata da un boato enorme.

Anche noi possiamo notare che il tuono e il fulmine si accompagnano , nella emissione di una grande energia elettrica.

“..perchè lo sono Conoscenza ed ignoranza, lo sono vergogna e sfacciataggine...lo sono senza peccato

E la radice del peccato deriva da me...” ( da IL TUONO, LA MENTE PERFETTA, uno dei Codici di NAG HAMMADI ,Egitto).

=====

Tutta la tradizione kabbalistica si basa sull’assunto che le lettere dell’alfabeto ebraico siano associate a particolari vibrazioni alla base della creazione e della trasformazione della materia.

Ogni cosa ha il proprio nome , nel senso che corrisponde ad un preciso suono/vibrazione che lo ha “chiamato all’esistenza”.

Nella Genesi, D-o condusse ad Adamo gli animali affinché potesse dargli “un nome” : in qualunque modo li avesse chiamati, quello doveva essere il loro nome, cioè essi sarebbero stati la risultante della Vibrazione corrispondente al loro nome.

Per la Kabbalah , i nomi e le cose sono simili a “ fiamme tremolanti” , divampate da una sola radice : il nome di D-o, che ha infinite varianti, tutte impronunciabili.

=====

Il pensiero gnostico ,studiato nella Tradizione Occidentale moderna, ha come punti cardine :

- Il rifiuto del mondo visibile soggetto alla fatalità;
- Il disprezzo per il D-o del giudaismo, considerato come Demiurgo , e quindi autore del Male;
- La fede in un D-o inconoscibile, dal quale promanano gli EONI, che costituiscono il PLEROMA;
- Il ritorno dello spirito ,in virtù della gnosi, attraverso le sfere degli angeli planetari ,fino all’UNO.

Nella Gnosi, il Logos è una delle due correnti emanate dal Signore della Sapienza , attraverso il Pleroma.

Il Logos è la mente del Signore della Sapienza, conosciuto, nella tradizione zoroastriana come SPENTA MAINYU, cioè il Santo.

La sua natura è maschile, al contrario di Sophia, la forza realizzatrice del Signore della Sapienza.

“Il pensiero del Logos che si è rivolto verso la sua propria stabilità e che ha dominato su coloro che vennero all’esistenza per causa sua, è detto EONE e LUOGO di tutti quelli che egli aveva prodotto in conformità della sua propria determinazione ; è detto pure SINAGOGA DI SALVEZZA ,perché si guarì dalla dispersione, che è questo pensiero dalle molte forme, e si è rivolto ad un unico pensiero.

E’ detto ancora LUOGO DI DEPOSITO , a motivo del riposo ricevuto, riposo dato a lui solo.

E’ detto ancora SPOSA a motivo della gioia in colui che si diede a lui nella speranza del frutto dell’unione, che gli era apparso.

E' detto pure REGNO , a motivo della stabilizzazione ricevuta, rallegrandosi del dominio su coloro che gli si erano opposti.

E' detto GIOIA DEL SIGNORE a motivo della contentezza di cui si rivesti' quando la luce era con lui.

E' detto IL PENSIERO DELLA LIBERTA' perché questo eone è al di sopra di coloro che lottano tra di loro.”

Anche in questi versi, notiamo la natura del Logos come creatore, pensiero, parola.

=====

Nel lavoro interiore dell'Apprendista , il Logos si esprime ,paradossalmente, come Silenzio.

Tacere è la prima regola del sentiero iniziatico. Essa si ritrova negli Ordini monastici, negli insegnamenti alchemici , negli Ordini iniziatici tradizionali.

La vigilanza della parola implica il controllo delle emozioni e del pensiero, il dominio sulla propria personalità, la disciplina interiore. Non si puo' essere ricettivi alle forze occulte se non si medita in silenzio, immergendosi nel NULLA del proprio Ain Soph personale.

Il Compagno farà poi della parola un MANTRA . Poiché tutto è energia, e questa non puo' essere distrutta ma solo trasformata, la parola continua la sua azione nel tempo e, ripetuta piu' volte, contribuisce a creare l'eggregore di Loggia e gli aggregati psichici come le forme-pensiero del mondo astrale.

La parola sacra funziona quindi come ,catalizzatore-stimolatore nel risvegliare particolari energie , archetipi e stati di coscienza nella psiche umana; essa è il modo piu' semplice per entrare in comunione con le forze della natura e con ogni espressione cosmica del GADU.

Il potere della parola continua , nella vita del Compagno , anche fuori dai lavori di Loggia.

A tal proposito, raccomanda Alice Bailey nel suo “Trattato di Magia Bianca o la Via del Discepolo” :

“ Le parole sono di tre generi : oziose, amorevoli, né buone né amorevoli.

Il pensiero ozioso , egoistico, crudele, espresso in parole, costruisce una prigione,avvelena tutte le sorgenti della Vita, conduce alla malattia, causa disastro e ritarda il momento della liberazione.

Percio' sii sincero, amorevole e buono. Mantieni quanto puoi il silenzio e la Luce entrerà in te.

Non parlare del piccolo sé. Non ti lamentare del tuo fato. Parla dell'Anima, parla del Piano Divino, dimentica te stesso mentre costruisci per i tuoi Fratelli . Così potrà la Legge dell'Amore stabilirsi nel mondo”.

Ho detto.